

# MISSIONE 2 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 4.3 – INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

**La Componente 2, Misura 4 della Missione 2 si pone l'obiettivo di uno sviluppo del trasporto locale più sostenibile non solo ai fini della decarbonizzazione, ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita.** Quarto obiettivo all'interno della Componente è quello di **sviluppare un trasporto locale più sostenibile** non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi). **Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso la costruzione di** infrastrutture necessarie per promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica, l'aumento del numero dei veicoli (pubblici e privati) a emissioni zero e la riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti, realizzando entro il 2026 oltre 20.000 punti di ricarica rapida in superstrade e nei centri urbani.

Per ottenere una riduzione dell'inquinamento dell'aria e acustico, una diminuzione delle congestioni urbane e l'integrazione di nuovi servizi l'Investimento 4.3 "Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica" prevede di:

- ✓ investire in **mobilità "soft"**, favorendo l'intermodalità, l'utilizzo di biciclette con nuovi percorsi ciclabili urbani e turistici e con la costruzione di nuove infrastrutture per il trasporto di massa;
- ✓ **sviluppare un'adeguata rete infrastrutturale per la mobilità elettrica** con 7.500 punti di ricarica pubblici nelle superstrade e di circa altri 13.750 punti, sempre pubblici, nei centri urbani;
- ✓ **accelerare la diffusione di un trasporto pubblico locale "verde"**, con un programma di grande rinnovamento del parco bus verso soluzioni a basse o zero emissioni e di nuovi treni a trazione elettrica.

L'investimento del PNRR è destinato a finanziare fino al 40% dei costi di realizzazione delle stazioni, che dovranno essere distribuite secondo una base uniforme, dunque con un livello minimo di infrastrutture di ricarica per area privilegiando l'utilizzo di stazioni di servizio e aree di sosta esistenti. Sulle superstrade sono previste infrastrutture super veloci (da 175kW), per garantire ricariche in tempi brevi per itinerari di lunga percorrenza, privilegiando l'installazione presso stazioni di servizio esistenti e aree di parcheggio esistenti. Il decreto riguardante le colonnine nei centri urbani (da almeno 90kW), tiene invece conto nella definizione dei criteri dell'attuale parco circolante, della disponibilità di rimesse, parcheggi, box auto privati, della qualità dell'aria, dell'attuale penetrazione di auto elettriche, della vocazione turistica dei comuni.

Nella definizione dei requisiti e del fabbisogno nazionale delle infrastrutture, il Ministero si è avvalso del supporto tecnico di “Ricerca sul Sistema Energetico” (RSE) S.p.A., società controllata dal Gestore Servizi Energetici.

Tali infrastrutture di ricarica contribuiranno alla riqualificazione dell’attuale rete di distribuzione carburanti adeguandoli alla futura mobilità sostenibile. I provvedimenti firmati dal Ministro definiscono le tipologie di progetti e spese ammissibili, le modalità di selezione, come anche le porzioni di territorio nelle quali potrà essere organizzato il servizio, tenendo conto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, nonché della massima diffusione e capillarità delle infrastrutture: per questo ci si è avvalsi del modello degli Ambiti territoriali ottimali (ATO), per individuare in ogni Regione e Provincia autonoma, fino ad arrivare alle realtà locali, il numero delle infrastrutture di ricarica da realizzare nelle tre annualità.

Più in particolare, nel primo anno è prevista l’aggiudicazione dei contratti per la realizzazione di 2.500 postazioni di ricarica sulle superstrade, e di 4.000 colonnine nelle aree urbane italiane. Alla fine del 2025 dovranno essere complessivamente installati in Italia 21.255 punti di ricarica.

#### I BENEFICI:

- Favorire la diffusione dei veicoli elettrici, anche per le lunghe tratte
- Possibilità per tutti di utilizzare le strutture pubbliche di ricarica
- Diminuire l’utilizzo di energie non rinnovabili a favore di energie pulite
- Favorire lo sviluppo di imprese del settore

In data 12 gennaio 2023 sono stati registrati dalla Corte dei Conti i due decreti del ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex MiTE) che consentiranno l’installazione entro i prossimi tre anni di oltre 21 mila stazioni di ricarica per i veicoli elettrici, nelle superstrade e nei centri urbani italiani, grazie ai 713 milioni di euro previsti dal PNRR.

La mobilità basata su veicoli elettrici, soprattutto all’interno dei centri urbani, rappresenta una importante opportunità di decarbonizzazione. Ancora oggi in Italia è però estremamente limitata, anche a causa della scarsa diffusione delle stazioni di ricarica. Per raggiungere gli obiettivi europei occorre arrivare a un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli nel 2030, per i quali si stima siano necessari 31.500 punti di ricarica rapida.

Entro la fine del 2025 saranno così installate almeno 7.500 stazioni di ricarica nelle strade extraurbane<sup>1</sup> e 13.755 nelle città<sup>2</sup>. Più in particolare, nei centri urbani è prevista l'installazione di infrastrutture di ricarica da almeno 90 kw di potenza. Sulle superstrade invece saranno installate infrastrutture superveloci, soprattutto in stazioni di servizio e in aree di parcheggio esistenti, per garantire ricariche in tempi brevi adatte a itinerari di lunga percorrenza.

Per i punti di ricarica nei centri urbani, si terrà conto dell'attuale parco circolante, della disponibilità di rimesse, parcheggi e box auto privati, della qualità dell'aria e della vocazione turistica dei Comuni.

L'investimento si compone di tre linee d'intervento:

- linea A: installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in strade extra-urbane da almeno 175 kW;
- linea B: installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kW;
- linea C: installazione di stazioni di ricarica pilota con natura sperimentale e stoccaggio di energia.

Il regime incentivante derivante dai citati decreti è conforme alle previsioni del Regolamento UE n. 651/2014 (GBER), recante la disciplina di esenzione dall'obbligo di notifica in materia di aiuti di Stato, in particolare all'articolo 4, paragrafo 1, lettera *s-bis*), il quale prevede, con riferimento agli aiuti agli investimenti in infrastrutture di ricarica o di rifornimento accessibili al pubblico per veicoli a emissioni zero o a basse emissioni di carbonio, come soglie di applicabilità del Regolamento, 15 milioni di euro per impresa per progetto e, nel caso di regimi, una dotazione media annua fino a 150 milioni.

Per quanto riguarda le linee A e B, le risorse, suddivise per tipologia di installazione (superstrade, centri urbani e infrastrutture abbinate a sistemi di accumulo), sono assegnate attraverso bandi annuali nei quali viene messo a disposizione l'intero contingente previsto per ciascun anno, eventualmente incrementato delle risorse non assegnate nelle precedenti procedure e ripartito sui diversi lotti elencati in un apposito allegato al decreto.

<sup>1</sup> [Decreto ministeriale n. 11 del 12 gennaio 2023](#)

<sup>2</sup> [Decreto ministeriale n. 10 del 12 gennaio 2023](#)

Con riferimento alla linea di investimento C (stazioni di ricarica sperimentale con stoccaggio), le risorse a disposizione sono assegnate in un unico bando nel quale viene messo a disposizione l'intero contingente.

Il cronoprogramma degli interventi prevede:

**Traguardo - entro giugno 2023:** Definizione dei contratti per le nuove stazioni di ricarica. Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la costruzione di 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada e almeno 4.000 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia.

**Obiettivo - Entro giugno 2024:** Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica.

Entrata in funzione di almeno 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada da almeno 175 kW. Entrata in funzione di almeno 4.000 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 kW. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia.

**Traguardo - entro dicembre 2024:** Definizione di contratti per altre stazioni di ricarica. Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la costruzione di 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada e almeno 4.000 in zone urbane (tutti i comuni). Aggiudicazione degli appalti per costruire 5.000 stazioni di ricarica rapida lungo le autostrade e almeno 9.755 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia.

**Obiettivo - entro dicembre 2025:** Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica.

Entrata in funzione di almeno 7.500 stazioni di ricarica rapida lungo le autostrade da almeno 175kW e almeno 13.000 nelle aree urbane da almeno 90 kW.

<b>Riferimenti normativi</b>	<p><a href="#"><u>Decreto Ministeriale n.10 del 12/01/2023 Criteri e modalità per la concessione dei benefici la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci per veicoli elettrici.</u></a></p> <p><a href="#"><u>Decreto n 11 del 12/01/2023 Criteri e modalità per la concessione dei benefici la realizzazione sulle superstrade di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci per veicoli elettrici.</u></a></p>
<b>Tag</b>	PNRR; Missione 2; Componente 2; transizione ecologica; MASE;; principio DNSH; Infrastrutture di ricarica; Stazioni di ricarica; Stazioni di rifornimento di carburanti tradizionali; Superstrade; Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.
<b>Voci di glossario</b>	PNRR; Missione; Componente; Principio DNSH; ATO.